

# L'Esperienza del Centro Diurno «ALBEROBLU»



Sara Monti - Domenica Pietrucci



Il Centro Diurno terapeutico-riabilitativo "L'ALBEROBLU" autorizzato (Det.D4 322/03 del 22/12/2003) e accreditato (DCA n. U00126 del 09/04/2013) dalla Regione Lazio, può ospitare 20 persone con diagnosi psichiatrica, tutti i giorni dalle 9.00 alle 16.00.

È una struttura semiresidenziale con funzione terapeutico-riabilitativa. Si propone di accompagnare le persone con disabilità psichica lungo percorsi di autonomia, volti all'apprendimento e al consolidamento di nuove abilità, insieme al mantenimento e al potenziamento di quelle acquisite.

L'obiettivo principale è far sperimentare ed apprendere, alla persona, le competenze nella cura di sé, nelle attività quotidiane e nelle relazioni interpersonali, all'interno di programmi individualizzati.

# La Centralità della Relazione

Si intende la relazione educativa e terapeutica come un Reale Incontro tra due Persone.

Un incontro in cui avviene una sintonizzazione empatica che va al di là dei ruoli e delle etichette nosografiche.

# La Centralità della Relazione

Si potrebbe dire che l'Operatore debba e possa mostrare un autentico interesse verso il paziente e l'unicità esistenziale, valorizzando lo stile di contatto, ovvero la sua storia da cui derivano le risorse e le competenze relazionali.

# La Centratura sul Presente

La rilevanza viene data anzitutto a come il paziente appare e a ciò che porta nel QUI ed ORA (*hic et nunc*), prima ancora che a ipotesi e a schemi di lettura precostituiti. Quindi fondamentale è l'astensione dal giudizio e dal pregiudizio

# La Centratura sul Presente

“In tal senso l’Operatore è invitato a mettere tra parentesi i propri pregiudizi (*ma li deve conoscere approfonditamente per fare bene questo lavoro!*) e schemi interpretativi, limitandosi a cogliere il vissuto del paziente nella modalità in cui questi lo sperimenta, evitando forzature che costringano, fin dall’inizio, la persona all’interno di categorie nosologiche.”

# La Centratura sul Presente

Aspetti “che avrebbero la conseguenza di perdere il contatto con la realtà dell’altro e di finire con il condizionare l’Operatore fino a *costringerlo* a rapportarsi con una categoria diagnostica e con la relativa ipotesi eziologica, coerente con la propria teoria psicopatologica, piuttosto che

***Incontrare la persona che ha di fronte.***”

# Divieni ciò che Sei

La Relazione ha il suo fondamento nell'Accoglienza, in un atteggiamento di ascolto attivo, empatico e non giudicante, che fa sentire il Paziente compreso ed accolto nel suo Esser-ci con le sue potenzialità e i suoi limiti.

*«E' soltanto la relazione a tradurre in atto ciò che nel nostro profondo è ancora in potenza»*

# Divieni ciò che Sei

E' attraverso le attività laboratoriali, i colloqui, il tempo di relazione non strutturato, che il paziente esperisce le proprie risorse, le proprie difficoltà, arrivando gradualmente a diventare «Competente di Sé»

# Divieni ciò che Sei

La Competenza di Sé permette di

✓ DECIDERE

✓ AGIRE

✓ ESSERE AUTONOMI

# Divieni ciò che Sei

**DECIDERE:** Il paziente essendo a conoscenza delle potenzialità, dei limiti e delle attitudini può permettersi di **SCEGLIERE** per Sé ed iniziare a tracciare il suo percorso esistenziale.

«La realtà dell'incontro inizia dalla prima volta in cui una persona/paziente **DECIDE** di relazionarsi ad una persona/operatore»

# Divieni ciò che Sei

AGIRE: alla consapevolezza segue l'azione focalizzata sugli obiettivi consequenziali al conoscer-si, favorendo la progettualità a breve-medio-lungo termine.

Quali obiettivi?

- ✓ Porta Aperta
- ✓ Porta Chiusa
- ✓ Porta Bersaglio

# Diveni ciò che Sei

## ESSERE AUTONOMI:

il Progetto Terapeutico-Riabilitativo è focalizzato sul paziente e permetterà la graduale realizzazione dell'autonomia e dell'auto-efficacia che si fonda su un percorso concreto caratterizzato da attività realistiche in cui sperimentarsi in modo attivo e partecipato.

# Divieni ciò che Sei

Ogni Progetto è personalizzato in quanto ogni singolo paziente è diverso, unico e irripetibile, custode della sua storia e in grado di solcare la sua traiettoria esistenziale.

«Cura è ricordarsi le storie di chi si ha in carico»

# Divieni ciò che Sei

«Diventare adulti è trovare la pazienza per dare corso ai propri sogni, senza rinunciarci!»

